

Dici:

per noi va male. Il buio

cresce. Le forze scemano.

Dopo che si è lavorato tanti anni

Noi siamo ancora in una condizione

Più difficile di quando

Si era appena cominciato.

E il nemico ci sta innanzi

Più potente che mai.

Sembra gli siano cresciute le forze. Ha preso

Una apparenza invincibile.

E noi abbiamo commesso degli errori,

non si può negarlo.

Siamo sempre di meno. Le nostre

Parole d'ordine sono confuse. Una parte

Delle nostre parole

Le ha stravolte il nemico fino a renderle

Irriconoscibili.

Che cosa è errato ora, falso, di quel che abbiamo detto?

Qualcosa o tutto? Su chi

Contiamo ancora? Siamo dei sopravvissuti, respinti

Via dalla corrente? Resteremo indietro, senza

Comprendere più nessuno e da nessuno compresi?

O contare sulla buona sorte?

Questo tu chiedi. Non aspettarti

Nessuna risposta

Oltre la tua.

-

“A chi esita”, di Bertolt Brecht